

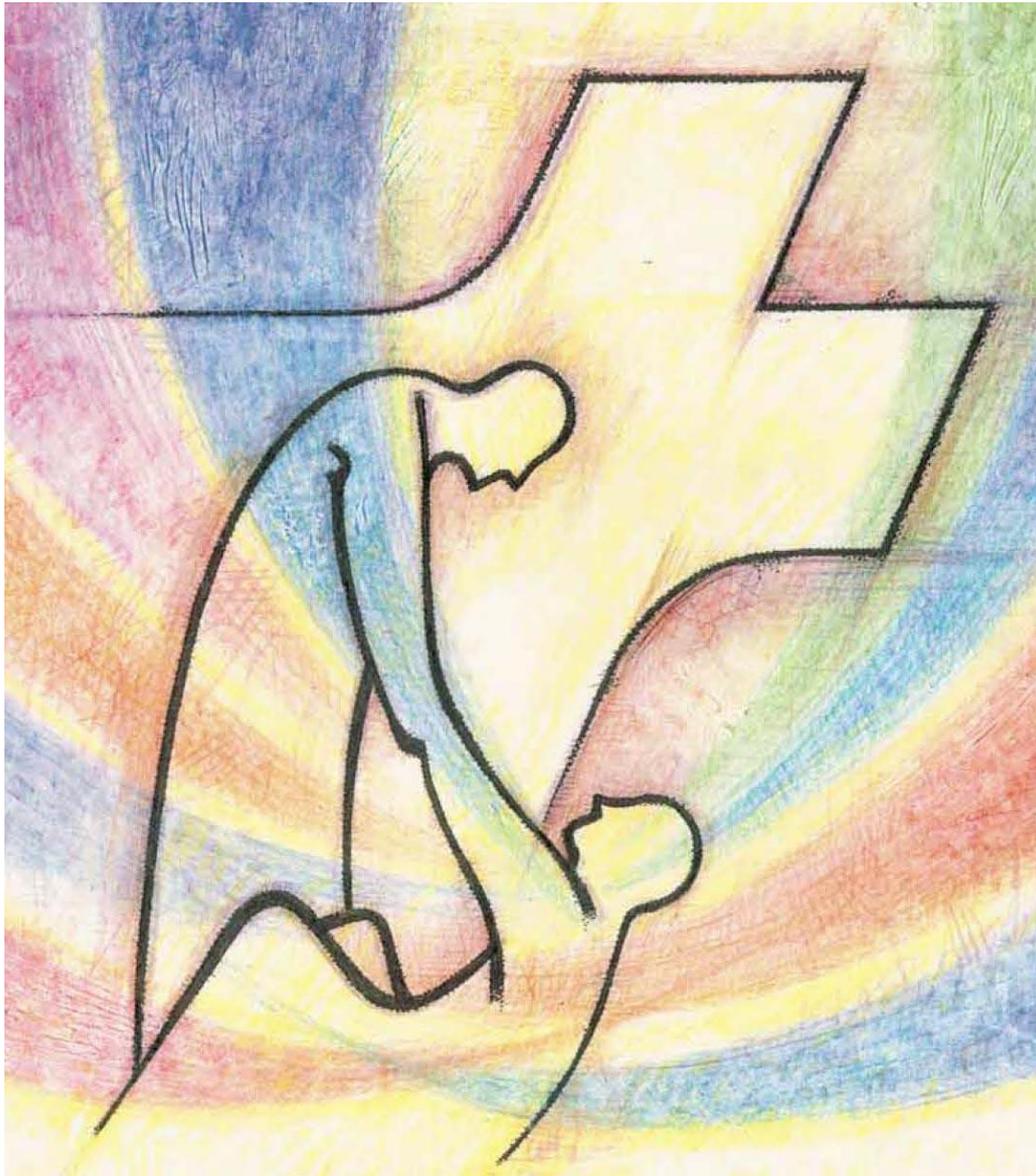
**Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena**

ADORAZIONE EUCARISTICA



**Eucaristia e fragilità:
accanto alla fragilità per riscoprirsi fratelli**

domenica 19 febbraio 2017



Eucaristia e fragilità

**accanto alla fragilità
per riscoprirsi fratelli**

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Canto n. 14 BEATITUDINE

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro,
pregherò con loro, amerò con loro,
perché il mondo venga a Te, o Padre;
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre
della vera luce, perché il mondo
creda nell'amore che c'è in voi, o Padre
consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno
se sarete uniti,
se sarete pace, se sarete puri
perché voi vedrete Dio che è Padre,
in Lui la nostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni
di un amore immenso, date prova
di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi
donale fortezza,
fa' che sia fedele come Cristo che muore,
e risorge perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Vespri

**O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia.**

Inno

O Trinità beata,
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1[^] Antifona

Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7 *Il Messia, re e sacerdote*

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia.

2^ Antifona

**Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

SALMO 113 B *Lode al vero Dio*

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *

«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *

egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *

hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †

hanno piedi e non camminano; *

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *

e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †

benedice la casa d'Israele, *

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *

benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

**Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

3^ Antifona

**Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.**

CANTICO Ap 19, 1-7 *Le nozze dell'Agnello*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

**Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.**

Lettura Breve 2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Responsorio

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,

mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Antifona al Magnificat

**Chi osserva e insegna i miei precetti,
sarà grande nel regno dei cieli.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua
misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

**Chi osserva e insegna i miei precetti,
sarà grande nel regno dei cieli.**

Intercessioni

Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza, invochiamo il nostro salvatore:

Ricordati, Signore, del tuo popolo.

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano,

**- fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce
intramontabile.**

Rendi sempre vivo e attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue,

**- santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e
senza macchia.**

Ricordati del tuo popolo, Signore,

- benedici la dimora della tua gloria.

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare,

- fa' che giungano felicemente alla meta desiderata.

Accogli nella tua casa le anime dei defunti,

- concedi loro il perdono e la gloria eterna.

Padre nostro ...

Orazione

O Dio che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore ...

Amen.

11 febbraio: Giornata mondiale del malato

L'EUCARISTIA E LA FRAGILITÀ:

Accanto alla fragilità per ritrovarsi fratelli

Ogni anno in occasione della memoria della beata Vergine Maria di Lourdes la Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Malato.

L'invito è non solo a continuare nella storia la particolare premura di Gesù verso i malati, ma è di sostare davanti alla realtà della fragilità che ci accompagna ogni giorno. L'eucaristia è il memoriale della Pasqua di Gesù Cristo, il Figlio di Dio che, facendosi uomo, si è rivestito della fragilità della nostra carne, trasfigurandola in una offerta d'amore al Padre.

La forza di questo amore ha trovato nella croce il momento più sublime della vita di Cristo, che proprio sulla croce ha preso su di sé tutte le sofferenze e le miserie umane, rendendo salvifico anche il dolore e trasformando la morte in novità di vita eterna.

Ripetiamo insieme:

**Rit.: In te Signore mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.**

Per la tua giustizia liberami e difendimi, tendi a me
il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile,
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia salvezza tu sei. **Rit.**

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio, dal pugno
dell'uomo violento e perverso.

Sei Tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore,
fin dalla mia giovinezza. **Rit.**

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei Tu il mio sostegno:
a Te la mia lode senza fine.
Per molti ero un prodigio, ma eri Tu il mio rifugio sicuro.

**Rit. In te Signore mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.**

Della tua lode è piena la mia bocca:
tutto il giorno canto il tuo splendore.
Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le mie forze. **Rit.**

Contro di me parlano i miei nemici,
coloro che mi spiano congiurano insieme e dicono:
“Dio lo ha abbandonato, inseguilo,
prendetelo: nessuno lo libera!” **Rit.**

O Dio, da me non stare lontano: Dio mio, vieni presto in mio aiuto.
Siano svergognati e annientati quanti mi accusano, siano coperti
di insulti e di infamia quanti cercano la mia rovina. **Rit.**

Io, invece, continuo a sperare; moltiplicherò le tue lodi.
La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare. **Rit.**

Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di Te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito, e oggi ancora proclamo
le tue meraviglie. **Rit.**

Venuta la vecchiaia e i capelli bianchi, o Dio,
Non abbandonarmi, fino a che io annunci la tua potenza,
a tutte le generazioni le tue imprese.
La tua giustizia, o Dio, è alta come il cielo.
Tu hai fatto grandi cose: chi è come Te, o Dio? **Rit.**

Invocazione allo Spirito Santo *(a cori alternati)*

O Gesù, noi siamo tuoi fratelli,
che soffrono nel corpo, che è stato redento da Te.

Ma il nostro spirito chiama Te, o Dio,
e invoca il tuo Spirito:
mandaci lo Spirito Santo,
che aumenti il nostro amore.

Manda il tuo Santo Spirito, che è amore,
a guarire le nostre ferite.

Desideriamo imparare da Te, o Gesù,
a vivere per gli altri e a donare tutta la nostra vita
e tutto ciò che abbiamo.

O Gesù, manda a noi il tuo Spirito, che all'inizio
della creazione si librava sulle acque;
e dalle acque è uscita la vita!

La vita nasce dentro il nostro cuore mediante lo
Spirito, quella vita che Tu hai vissuto, o Gesù,
e che hai donato

Donaci il tuo Spirito che è vita.
O Gesù, donaci e mandaci lo Spirito per liberarci
dalla paura e dall'angoscia.

Non abbandonarci nella prova, liberaci dal male,
riempici dello Spirito di obbedienza e di
umiltà che ha guidato Maria tua madre.

LITURGIA DELLA PAROLA

Diacono

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal vangelo secondo Marco

Mc 1,29-39

Gloria a Te, o Signore.

E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo

Silenzio

1 Lettore

Il Vangelo ci presenta Gesù che, dopo aver predicato di sabato nella sinagoga di Cafarnaò, guarisce molti malati, ad iniziare dalla suocera di Simone.

Entrato nella sua casa, la trova a letto con la febbre e, subito, prendendola per mano, la guarisce e la fa alzare.

Dopo il tramonto, risana una moltitudine di persone afflitte da mali di ogni genere.

L'esperienza della guarigione dei malati ha occupato buona parte della missione pubblica di Cristo e ci invita ancora una volta a riflettere sul senso e sul valore della malattia in ogni situazione in cui l'essere umano possa trovarsi.

Nonostante che la malattia faccia parte dell'esperienza umana, ad essa non riusciamo ad abituarci, non solo perché a volte diventa veramente pesante e grave, ma essenzialmente perché siamo fatti per la vita, per la vita completa.

Quando siamo provati dal male e le nostre preghiere sembrano risultare vane, sorge allora in noi il dubbio ed angosciati ci domandiamo: qual è la volontà di Dio?

È proprio a questo interrogativo che troviamo risposta nel Vangelo. Ad esempio, nel brano odierno leggiamo che *“Gesù guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni”* (Mc 1,34); in un altro passo di san Matteo, si dice che *“Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo”* (Mt 4,23).

2 Lettore

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te per portarti dinanzi i malati, gli infermi e i paralitici che conosciamo, con la forza della nostra preghiera.

Anche noi, come fece Pietro quando sei andato a casa sua, o come fece il centurione inviandoti i suoi ambasciatori, ti parliamo degli ammalati che portiamo nel cuore, perché tu ponga fine alla loro sofferenza fisica.

Ma tu ci doni anche più di quanto riusciamo a chiedere e a sperare perché ci annuncii che c'è una guarigione ben più importante, che è la guarigione del cuore e la sua liberazione dal peccato.

Liberaci dal peccato, liberaci dallo spirito del male, che ci spinge a separarci da Te nel momento della prova, che ci induce a ribellarci alla croce, che vuole farci fuggire di fronte alla sofferenza nostra e dei nostri cari, che insinua il dubbio sulla tua Provvidenza, che non ci vuole permettere di accettarci e amarci così come siamo, che ci spinge a rifiutare la nostra fragilità.

Aiutaci ad accettare le nostre fragilità, a rimanere tuoi umili servi, incapaci di salvare e di vivere senza di Te.

La tua Chiesa, Signore Gesù, continui sempre a onorare le membra più deboli e malate, continui a visitare e sostenere i malati e indichi sempre a questa società che loro sono preziosi anche più di chi è sano e di chi può produrre; che in mezzo a noi sono una tua speciale presenza.

1 Lettore

Gesù non ci lascia nel dubbio: il Dio, in cui noi crediamo e in cui riponiamo ogni fiducia, è il Signore della vita che ci libera da ogni male. I segni di questa sua potenza d'amore sono le guarigioni che compie e che ci guidano verso Dio e ci fanno capire che la vera e più profonda malattia dell'uomo è l'assenza di Dio, della fonte della verità e dell'amore.

Solo la riconciliazione con Dio può donarci la vera guarigione, la vera vita, perché una vita senza amore e senza verità non sarebbe vita.

Il Regno di Dio è proprio la presenza della verità e dell'amore che ci guarisce nella profondità del nostro essere.

Grazie all'azione dello Spirito Santo, l'opera di Gesù si prolunga nella missione della Chiesa.

Mediante i Sacramenti è Cristo che comunica la sua vita a moltitudini di fratelli e sorelle, mentre risana e conforta innumerevoli malati attraverso le tante attività di assistenza sanitaria che le comunità cristiane promuovono con carità fraterna e mostrano così il vero volto di Dio, il suo amore.

È vero: quanti cristiani – sacerdoti, religiosi e laici – hanno prestato e continuano a prestare in ogni parte del mondo le loro mani, i loro occhi e i loro cuori a Cristo, vero medico dei corpi e delle anime! Preghiamo per tutti i malati, specialmente per quelli più gravi, che non possono in alcun modo provvedere a se stessi, ma sono totalmente dipendenti dalle cure altrui.

Possa ciascuno di loro sperimentare, nella sollecitudine di chi gli è accanto, la potenza dell'amore di Dio e la ricchezza della sua grazia che salva.

Maria, salute degli infermi, preghi per noi!

Sac.

Signore Gesù, alla vigilia della tua passione tu hai pregato per tutti i tuoi discepoli, perché siano perfettamente uniti come tu lo sei con il Padre. Rendici consapevoli delle nostre fragilità umane. Donaci la lealtà di riconoscere l'indifferenza, la diffidenza e anche la reciproca ostilità che si nascondono in noi e il coraggio di liberarcene. Aiutaci a trovare in te, che sei l'amore perfetto, la via che conduce alla vicinanza dei nostri fratelli più sofferenti nell'obbedienza alla tua Parola e al tuo amore.

2° Lettore

Uniti ai nostri fratelli di fede, invochiamo il Signore che ha stretto con il suo popolo un patto di eterna alleanza. Preghiamo insieme e diciamo:

Proteggi, Signore, la tua famiglia.

-Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità, preghiamo.

-Raccogli nell'unità coloro che si gloriano del nome cristiano, perché il mondo creda in Colui che hai inviato, Gesù Cristo nostro Signore, preghiamo.

-Benedici i nostri familiari, amici e conoscenti, diffondi fra di essi il profumo della carità di Cristo, preghiamo.

-Mostra ai sofferenti e agli agonizzanti la luce del tuo amore, i loro occhi si aprano alla luce della tua gloria, preghiamo.

-Aiutaci ad accettare le nostre fragilità perché la potenza del tuo amore si manifesti in esse, preghiamo.

-Aiuta la nostra società a riconoscere la dignità della vita dall'inizio fino agli ultimi istanti, preghiamo.

-Sii misericordioso verso i nostri fratelli defunti, ammettiti a godere la beata pace del Paradiso, preghiamo.

Padre Nostro...

Preghiamo: Accogli, o Dio, le nostre preghiere, e donaci notte e giorno la tua protezione, perché nelle vicende della vita siamo sorretti dalla forza immutabile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera per la XXV Giornata Mondiale del Malato

(insieme)

Vergine e Madre Maria

che hai trasformato una grotta per animali
nella casa di Gesù
con alcune fasce e una montagna di tenerezza,
a noi, che fiduciosi invochiamo il Tuo nome,
volgi il tuo sguardo benigno.

Piccola serva del Padre

che esulti di gioia nella lode,
amica sempre attenta perché nella nostra vita
non venga a mancare il vino della festa,
donaci lo stupore per le grandi cose compiute dall'Onnipotente.

Madre di tutti che comprendi le nostre pene,

segno di speranza per quanti soffrono,
con il tuo materno affetto apri il nostro cuore alla fede;
intercedi per noi la forza di Dio
e accompagnaci nel cammino della vita.

Nostra Signora della premura,

partita senza indugio dal tuo villaggio
per aiutare gli altri con giustizia e tenerezza,
apri il nostro cuore alla misericordia
e benedici le mani di quanti toccano
le carni sofferenti di Cristo.

Vergine Immacolata

che a Lourdes hai dato un segno della tua presenza,
come una vera madre cammina con noi,
combatti con noi,
e dona a tutti gli ammalati che fiduciosi ricorrono a te
di sentire la vicinanza dell'amore di Dio.

Amen

Canto:

Adoriamo il Sacramento

Benedizione eucaristica

Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.



Canto: n. 130

DALL'AURORA AL TRAMONTO

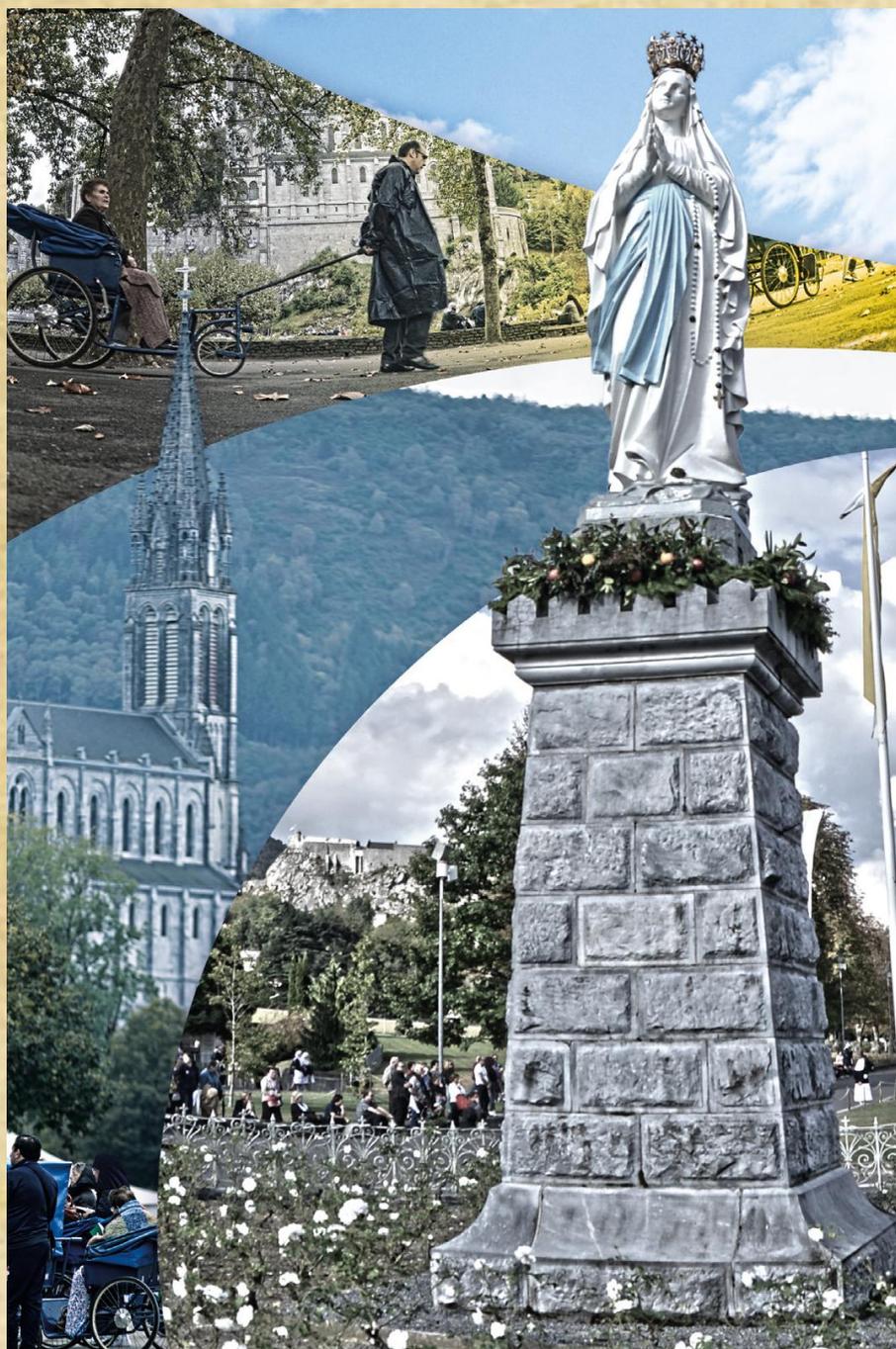
Rit.

**Dall'aurora io cerco Te,
Fino al tramonto ti chiamo,
Ha sete solo di Te
L'anima mia come terra deserta (2v)**

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

**Dall'aurora io cerco Te,
Fino al tramonto ti chiamo,
Ha sete solo di Te
L'anima mia come terra deserta (2v)**



**Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena**